

MULTIPITCH CORNO STELLA – REGALAMI UN SORRISO





IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNEESE

SCHEDA TECNICA

Prima salita: S. Bassignano, A. Grillo, E. Grillo e G. Zandonini l'11 settembre 1999

Difficoltà: TD- 6a max (TD secondo i primi salitori)

Lunghezza: 200m

Esposizione: Sud-Ovest

Materiale: corde da 60m consigliate, 13 rinvii, eventualmente qualche friend.

TIPO DI ROCCIA

gneiss granitoide, caratteristico del corno stella. Arrampicata tecnica su bella roccia lavorata.

CHIODATURA

via completamente attrezzata a fix e chiodi normali; ravvicinata nei tratti più impegnativi. Utili eventualmente qualche friends.

ACCESSO STRADALE E AVVICINAMENTO

da Cuneo seguire la SS 22 fino a Borgo San Dalmazzo, di qui proseguire in direzione Valdieri fino a raggiungere le Terme di Valdieri. Proseguire a sinistra in direzione rif. Remondino e rif. Bozano, giunti al Gias delle Mosche si lascia l'auto e si prende il sentiero nel bosco, in 1h 30 min si arriva al rif. Bozano; la via attacca nel punto più basso del Corno una decina di metri a sinistra del Pilastro di Oscar e percorre l'evidente quinta che sembra staccata dal resto della parete. Primo spit di via visibile.

Per ulteriori informazioni su come arrivare visitate la mappa di Cuneoclimbing.it

<http://www.cuneoclimbing.it/mkportal/modules/mappa/mappa.htm>

DESCRIZIONE

L1: 6a salire la placca compatta con bei movimenti fino alla sosta su terrazzino. E' il tiro più continuo della via

L2: 4+ superare lo sperone sovrastante di roccia articolata; si può comodamente saltare la sosta una ventina di metri sopra e continuare una decina di metri.

L3: 4+ salire il diedro inclinato a sinistra (possibili colate dopo piogge o temporali), salire un breve strapiombino ben ammanigliato e attraversare leggermente verso sinistra dove è situata la sosta su terrazzino.

L4: 6a Dalla sosta attraversare verso sinistra su una rampa inclinata e attaccare il muretto verticale molto lavorato, e dopo una decina di metri si sosta.

L5: 6a Scalare il muro verticale lavorato con ottime tacche, prima verso sinistra e poi verso destra, uscendo su un ottimo terrazzo in cima alla quinta.

Qui la via vera e propria termina, ma si può continuare e raggiungere la cengia mediana salendo gli ultimi tiri della via Giacougà.

L6: 5+ si sale la placca inclinata sovrastante e si supera un tettino ammanigliato, un altro muretto articolato conduce in sosta.

L7: 5 si sale superando il tettino sopra e ancora dritti fino a che le difficoltà diminuiscono (chiodatura un po' più lunga).

L8 – L9: 3 con due lunghezze in comune con il Pilastro di Oscar si arriva in cima alla cengia mediana sotto lo speroncino della Campia, sosta su un fix.

Discesa: fino a L5 si può scendere comodamente in doppia sulla via o meglio su Giacougà (che presenta un tracciato più rettilineo su placche che facilitano il recupero delle corde); oltre conviene scendere a piedi dalla cengia mediana con una doppia da 50 metri finale.



IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNEESE

Note: via piacevole e divertente su roccia ottima, molto ben chiodata in un ambiente magico.

Se qualcuno è in grado di fornirci ulteriori informazioni, migliorie o eventuali correzioni alla presente relazione è pregato di scrivere a info@cuneoclimbing.it.